

Dai Porti:

Venezia:

"...Collisione fra navi al largo del porto di Venezia: nessun ferito..." (The Medi Telegraph)

"...Fresh Fruit Corridor..." (La Gazzetta Marittima)

Savona:

"...Elba Ferries prenotazioni per l'estate..."

(La Gazzetta Marittima)

Genova:

"...Soldi alla Compagnia Unica, indaga la procura di Genova..." (The Medi Telegraph)

"...Sovvenzioni ai camalli, il console all'attacco..."

(The Medi Telegraph)

"...Lavoratori portuali italiani, summit a Genova..."

(The Medi Telegraph)

"...Il porto dei piccoli, un passaporto per i sogni..."

(La Gazzetta Marittima)

La Spezia:

"...A Tarros terzo bacino di La Spezia..."

(La Gazzetta Marittima)

Livorno:

"...Dragaggi come cambiano le normative..."

(La Gazzetta Marittima)

Salerno:

"...Salerno monitorizza l'ultimo miglio..."

(La Gazzetta Marittima)

"...A Salerno l'esperimento Smart Tunnel..."

(La Gazzetta Marittima)

Assoporti

Associazione Porti Italiani

Data 8 e 9/12/2015



ASSOPORTI
www.assoporti.it

Rassegna stampa

INDICE



Taranto:

"...Via alla gara per i servizi tecnico-nautici..."

(La Gazzetta Marittima)

"...Ora Taranto rivendica l'Authority di sistema..."

(La Gazzetta Marittima)

Porti stranieri

Focus

- **Summit at Sea 2016** (L'Informatore Navale)



Collisione fra navi al largo del porto di Venezia: nessun ferito

Venezia - L'incidente si è verificato nella zona della bocca di porto di Malamocco e non ha registrato gravi danni.

Venezia - Due navi mercantili in uscita dal porto di Venezia (e già in mar Adriatico) sono entrate in collisione. L'incidente si è verificato nella zona **della bocca di porto di Malamocco** e non ha registrato gravi danni; nessuno è rimasto ferito e non risultano sversamenti di materiale inquinante in acqua. **Sul posto è intervenuta la Guardia costiera per ricostruire le eventuali responsabilità.** Le due navi sono state riportate in rada per la verifica dei danni e i controlli di rito da parte delle autorità marittime.

A Venezia Fresh Fruit Corridor

VENEZIA – I porti di Capodistria, Venezia e Marsiglia sono stati selezionati quali gateway del Mediterraneo per realizzazione nuove catene logistiche per i container reefer (refrigerati) e le merci deperibili destinate ai mercati europei.

Per la prima volta, infatti, i prodotti freschi passeranno per gli scali di Capodistria, Venezia e Marsiglia attraverso nuovi servizi di trasporto veloce per i prodotti agri-food (alimentari freschi) provenienti da Israele-Giordania-Palestina.

Il progetto vede in prima linea il porto di Venezia e per lo sviluppo del “corridoio veneziano” ci sarà infatti a disposizione la somma di 1,5 milioni di euro (in linea con i budget degli altri corridoi) di cui 750 mila euro derivanti da contributo europeo a fronte delle attività generate dai partner veneziani, nello specifico Autorità Portuale di Venezia, lo spedizioniere VLS – Veneta Lombarda Srl e l’operatore ferroviario Rail Cargo Logistics – Italy Srl. Andrea Cosentino, General Manager di VLS – Veneta Lombarda Srl, conferma che “si tratta di una iniziativa storica considerata l’importante innovazione tecnologica collegata a questo progetto che permetterà per la prima volta in assoluto il trasporto delle merci refrigerate in arrivo dai luoghi di produzione direttamente al luogo di destino attraversando il continente europeo con l’utilizzo dello stesso mezzo di trasporto “container frigorifero marittimo” senza alcuna manipolazione della merce garantendo quindi l’effettivo trasporto in condizioni di temperatura controllata senza soluzione di continuità. Lo stesso principio verrà applicato anche ad altri flussi di traffico che potranno godere delle stesse prerogative incrociando quindi i fabbisogni di tutta la clientela interessata all’integrazione tecnologica all’interno delle proprie attività produttive e commerciali indirizzate alla ricerca dell’abbattimento delle emissioni inquinanti, ad uno sviluppo sostenibile ed etico oltre che alla riduzione dei costi generata dall’ottimizzazione della catena logistica e da una più attenta gestione della conservazione delle merci”.

La Gazzetta Marittima

Elba Ferries prenotazioni per l'estate



SAVONA-VADO – Elba Ferries ha aperto le prenotazioni per il collegamento veloce Piombino-Portoferraio, che sarà operativo dal 1° giugno al 26 settembre 2016.

Anche per l'estate 2016, turisti e residenti avranno a disposizione un mezzo veloce che effettuerà il collegamento tra l'Isola d'Elba e il Continente, fino a 7 volte al giorno, in alta stagione.

L'HSC Corsica Express Three ha una capacità di trasporto di 535 passeggeri, che viaggeranno in comode poltrone Business Class, e una capienza di 150 auto.

“La Freccia Gialla garantirà velocità, frequenza, comfort e tariffe competitive” – ha dichiarato Raoul Zanelli Bono, direttore commerciale di Corsica Sardinia Elba Ferries – che ha affermato: “La nostra proposta commerciale e il nostro impegno sono stati premiati con i numeri positivi del 2015: oltre 198.000 passeggeri e più di 61.000 veicoli trasportati”.

The Medi Telegraph

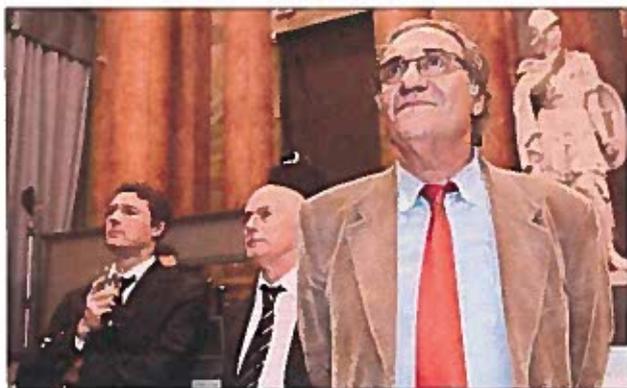


Soldi alla Compagnia Unica, indaga la procura di Genova

Genova - La procura di Genova indaga su un possibile abuso d'ufficio per lo stanziamento, da parte dell'Autorità portuale, di 4 milioni e 300.000 euro a beneficio della Compagnia Unica.

Genova - La procura di Genova indaga su un possibile abuso d'ufficio per lo stanziamento, da parte dell'Autorità portuale, di 4 milioni e 300.000 euro a beneficio della Compagnia Unica. Ne dà notizia l'edizione cittadina di **Repubblica**. L'esposto dal quale è nata l'inchiesta porta la firma del presidente dei revisori dei conti, Vincenzo Altamura, e dal revisore Albertina Vettraino (**ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**).

L'indagine è nelle mani del sostituto procuratore Massimo Terrile. Oltre all'esposto sul caso Culmv, i revisori Altamura e Vettraino hanno inviato una segnalazione alla Corte dei Conti in merito al decreto dell'Autorità portuale sulla pianta organica e la posizione dei dirigenti di Palazzo San Giorgio. L'Autorità portuale di Genova, dopo le dimissioni di Luigi Merlo, è attualmente commissariata dal comandante del porto, l'ammiraglio Giovanni Pettorino.



Sovvenzioni ai camalli, il console all'attacco: «Ci spettano più soldi»

Genova - Battaglia a colpi di esposti e ricorsi, mentre il Pd propone un "salvadanaio" per le malattie professionali. Ma i revisori contestano gli stanziamenti sui moli.

Genova - **I camalli si preparano allo scontro.** E contestano i revisori dei conti dell'Autorità Portuale: «Non solo i nostri organici sono calati, come prevede la legge - dice il console **Antonio Benvenuti** - ma ci vengono ancora dei soldi». Al centro della contesa nata sulle banchine c'è l'applicazione del cosiddetto "decreto Salva-Culmv", approvato nella legge di stabilità del 2013. La norma prevede lo stanziamento di un fondo da 4,3 milioni di euro dell'Authority ai lavoratori portuali, in caso di diminuzione del lavoro. La somma, sostanzialmente, viene ricavata da una percentuale di tasse portuali ed è destinata a formazione e incentivi all'uscita, a patto che la Compagnia Unica si impegni a sfoltire gli organici.

Ed è proprio partendo da questo requisito che i revisori dei conti di Palazzo San Giorgio, in polemica con i vertici dell'Autorità Portuale, contestano ai camalli di non aver operato i tagli necessari, ragione per cui hanno presentato un esposto alla magistratura: «Premetto che ad oggi, ufficialmente, nessuno ci ha comunicato alcunché - spiega Benvenuti - Ciò che posso dire è che abbiamo le nostre ragioni da far valere sull'argomento.

- segue

La norma prevede che una quota di tributi, il 15%, possa essere destinata al sostegno all'occupazione, in caso di diminuzione del volume di traffico, a patto ci sia un piano di rientro e a una riduzione del 5% del personale. Negli ultimi due anni abbiamo raggiunto obiettivi di dimagrimento anche superiori a quelli imposti dalla legge e siamo passati da 990 a 888 unità. Solo nel corso dell'ultimo anno siamo scesi di 49 unità, ovvero il 5,5%. Dunque non capisco che cosa ci venga rimproverato».

Non è il solo dato che, secondo la Culmv, dimostrerebbe la correttezza dei contributi incassati. **«Dico di più - rilancia Benvenuti -: esiste un parere vincolante del Ministero su questa norma che prevede di poter spalmare i contributi su periodi più lunghi, in caso di risparmi.** Nell'ultimo anno abbiamo speso 2,2 milioni di euro per difendere l'occupazione e 1,4 milioni per il costo dei pensionamenti. In tutto 3,6 milioni di euro, meno del tetto previsto. Domanderemo che la differenza venga destinata alle spese dell'anno successivo».

L'esposto presentato dai revisori dell'Autorità Portuale è stato assegnato al pubblico ministero Massimo Terrile e il primo passaggio tecnico è stata l'apertura di un fascicolo contro ignoti per abuso d'ufficio. Nel frattempo alla commissione bilancio del Parlamento è arrivato l'emendamento proposto dai deputati Pd Anna Giacobbe e Mario Tullio, dedicato alle crescenti cause di malattia professionale. L'obiettivo è la creazione di un "salvadanaio" pubblico per pagare i risarcimenti ai familiari dei camalli uccisi dall'amianto (le cause stanno aumentando esponenzialmente) ed evitare il crac delle compagnie.



Lavoratori portuali italiani, summit a Genova

Genova - Compagnie portuali in conclave a Genova, domani a Palazzo Ducale, dal primo pomeriggio fino a tarda sera.

Genova - Compagnie portuali in conclave a Genova, domani a Palazzo Ducale, dal primo pomeriggio fino a tarda sera. Osservatore speciale per conto del ministero dei Trasporti: Ivano Russo, stretto collaboratore di Graziano Delrio. L'evento, decisamente inedito, è organizzato da Intempo, la più importante agenzia per il lavoro esistente in Italia, che **da qualche tempo sta diversificando interventi e presenza anche sulle banchine.**

Per la Culmv di Genova, si tratta della prima partecipazione assoluta ad un summit di questo genere. Il console Benvenuti e il suo vice Ciuffardi si confronteranno domani con gli stati maggiori delle Compagnie di Savona, Livorno, Piombino, Civitavecchia, Cagliari, Napoli, Salerno, Palermo, Bari, Taranto, Barletta, Brindisi, Ravenna, Ancona, Venezia, Trieste e Monfalcone. **Realtà operaie che soffrono da anni delle pene dell'inferno, strette tra la crisi e il calo dei traffici.** Non a caso, esclusa quella di Genova, ognuna di queste Compagnie ha rapporti piuttosto stretti con Intempo, anche attraverso partecipazioni.

- segue

Del resto il tema del lavoro, la flessibilità, le occasioni legate al mercato, il salario e le coperture sociali non sono solo decisivi per la tenuta del sistema portuale ma rappresentano anche lo snodo attraverso cui può passare una riforma legislativa credibile e realizzabile. Tutti temi contenuti nelle relazioni e nelle analisi che proporranno presidente, direttore generale e manager di Intempo: Alessandro Ramazza, Roberto De Tommasi e Marco Maggi. Se non contrapposto, il modello-Intempo è certamente lontano anni luce da quello dei portuali di San Benigno. **L'agenzia nazionale per il lavoro cerca di sviluppare una proposta di servizi da offrire alle imprese e alle stesse Compagnie, in base ovviamente alla legislazione specifica che regola l'attività nei terminal e definisce le norme per affrontare i picchi di lavoro tipici del settore.** Intempo opera nei porti e nel loro indotto, cercando di mettere a punto un'offerta di occupazione, specializzazioni e volumi di lavoro. Per garantire - sostiene l'agenzia - competitività, produttività ed efficienza agli operatori portuali, in un'ottica di partnership. Il pool di lavoro temporaneo inventato e proposto dalla Culmv di Genova è un modello agli antipodi, che affonda le sue motivazioni sulle esigenze di un porto continentale ed è collegato strettamente alle scelte dei grandi gruppi armatoriali e alle loro alleanze, alla collocazione nelle reti Ten-T e nei corridoi di traffico europei.

Si torna comunque a parlare di lavoro - e proprio a Genova - in una stagione sempre più oscurata dall'inadeguatezza delle proposte legislative di riforma portuale, dai bizzarri finanziamenti pubblici elargiti da Delrio a porti defunti (come Taranto), dal riaffiorare prepotente delle complicità e delle difese protezionistiche, dal freno ai tentativi di innovazione legata alle regole di mercato. **Si rafforza il porto dei compromessi e delle spartizioni, insieme al partito degli anti-camalli.** Tocca domani alla Culmv e alle altre Compagnie italiane confermare che il lavoro non può essere ridotto a vincita di qualche lotteria patronale. Con relativo inchino al boss di turno.

La Gazzetta Marittima

“Il Porto dei piccoli” un passaporto per i sogni

Una serata all’Acquario di Genova per festeggiare i dieci anni della Onlus



GENOVA - Il mare e il porto come “amici” per i bambini che soffrono. E’ questo l’obiettivo che “Il Porto dei piccoli”, una Onlus da dieci anni impegnata a Genova a sostegno e aiuto diretto dei bimbi in terapia ospedaliera, persegue con tenacia. Giovedì scorso 3 dicembre, presso l’Auditorium dell’Acquario di Genova si è svolto un evento speciale nel corso del quale sono state presentate le iniziative e i progetti messi a punto per il futuro. Nel corso della serata, aperta a tutti, è stata illustrata la mission dell’Associazione che è quella di “regalare” svago e aprire per i bambini che vivono l’esperienza della malattia, una porta sull’evasione e sulla speranza. La serata è stata anche l’occasione per un incontro fra il presidente del “Porto dei piccoli”, Ignazio Messina, il consiglio direttivo e il direttore Gloria Camurati, con tutti gli amici, i soci e i sostenitori della onlus, tra cui molti rappresentanti delle realtà legate al mare ed al porto, dalla Guardia Costiera alla Marina Militare Italiana e all’Autorità Portuale di Genova. L’Associazione “Il Porto dei piccoli”, nata da un’idea di Gloria Camurati, ha il mare come elemento caratteristico, fonte di fascino e meraviglia e straordinario mezzo di comunicazione in grado di proiettare i più piccoli nel sogno del viaggio, di terre lontane; molto lontane, anche solo per un’ora, dal loro lettino di ospedale.

Il Porto dei piccoli archivia dieci anni di attività con un risultato straordinario: quasi diecimila bambini tra Liguria, Piemonte, Lombardia, Sardegna, Emilia Romagna e Toscana, che per un po’ di tempo, grazie ai sostenitori del “Porto dei piccoli”, sono stati in grado di volare sulle onde, riconquistando un po’ di gioia e serenità.

La Gazzetta Marittima

A Tarros terzo bacino di La Spezia



LA SPEZIA – E' stata firmata dal presidente dell'AP, Lorenzo Forcieri, e dal presidente di Tarros, Alberto Musso, la concessione demaniale di 40 anni relativa ad un'area di mq 42.506,24 esistenti, oltre ad un'area di mq. 79.000 dove verranno realizzati gli ampliamenti previsti per il terzo bacino portuale, in conformità al Piano Regolatore Portuale. Previsti investimenti di carattere infrastrutturale stimati in circa euro 44.500.000 oltre a quelli per Equipment di circa euro 60.000.000 in fase di avviamento ed euro 350.000.000 a regime. Terminal del Golfo si impegna ad assumere l'onere della realizzazione delle opere con il coinvolgimento di LIMAR s.a., facente parte del Gruppo Arkas con sede in Istanbul e del socio italiano, Fratelli Cosulich, operante nel settore dello shipping e Agente di numerose compagnie marittime. La previsione occupazionale prevede, a conclusione del periodo di avviamento, circa 545 unità (contro gli attuali 182) divisi tra occupati diretti, indiretti e relativi all'indotto. Occupati che potranno ulteriormente aumentare una volta che l'investimento sarà a regime. Anche il movimento merci subirà un'impennata. Il presidente Forcieri ha dichiarato: "Sono estremamente soddisfatto. E' un passo fondamentale per il completamento del PRP che avverrà con la realizzazione del terzo bacino portuale. Si tratta di opere che, una volta realizzate, potranno dare un importante contributo allo sviluppo economico ed occupazionale del nostro territorio".

Dragaggi come cambiano le normative

LIVORNO – L'aveva promesso in una nostra recente intervista: e ha mantenuto l'impegno. Così venerdì 11 dicembre a Livorno, il sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo (con delega al mare) illustrerà il lavoro che il ministero dell'Ambiente, assieme ad altri enti, sta portando avanti per aggiornare il quadro normativo dei dragaggi nei porti commerciali e turistici.

Alcune linee del lavoro in questione sono state già anticipate dal sottosegretario: in particolare la velocizzazione dell'iter burocratico e la possibilità di scaricare in mare, con i dovuti controlli, le sabbie dei dragaggi che risulteranno non inquinate.

Per illustrare i risultati di questo impegno, di natura sia regolamentare che normativa, è in programma un seminario sul tema: "Escavi? Problema o opportunità – Nuove normative per la gestione dei dragaggi" che si terrà nel palazzo Granducale, sede della Provincia, in Piazza del Municipio, 4.

Ecco il programma dei lavori.

8:30 – 9:00 Registrazione partecipanti.

9:00 – 09:40 Saluti. Filippo Nogarin – sindaco di Livorno; Alessandro Franchi – presidente della Provincia di Livorno; Federica Fratoni – assessore all'Ambiente della Regione Toscana; Giuliano Gallanti – commissario straordinario Autorità Portuale di Livorno.

9:40 – 11:40 Se ne discute con: Maria Carmela Giarratano – direttore generale per la Protezione della Natura e del Mare, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM); Laura D'Aprile – coordinatore della Divisione "Bonifiche e Risanamento" Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (MATTM); Andrea Vaiardi – Ufficio Legislativo (MATTM); Enrico Puija – direttore generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo per vie d'acque interne, ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT); David Pellegrini – ricercatore Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); Marco Faimali – ricercatore Istituto di Scienze Marine – Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISMAR – CNR); Fulvio onorati – ricercatore (ISPRA); Mario Carere – ricercatore Istituto Superiore di Sanità (ISS).

11:40 – 12:40 Tavola rotonda – "Porti, esperienze a confronto". Luciano Guerrieri – presidente dell'Autorità Portuale di Piombino; Gianni Bessi – consigliere Regionale Emilia Romagna; Luca Marchesi – presidente di Assoarpa. Modera Omar Monestier – direttore de "Il Tirreno".

13:00 Conclusioni – onorevole Silvia Velo – sottosegretario di Stato (MATTM).

La Gazzetta Marittima

Salerno monitorizza l'“ultimo miglio”

Totale innovazione dei sistemi di controllo del traffico navale davanti al porto



SALERNO – L’Autorità Portuale di Salerno in collaborazione con il partenariato del progetto ha presentato, alle istituzioni ed agli operatori portuali, le implementazioni realizzate nell’ambito del Progetto HABITAT (HArBourtraffIcopolTimizAtionsysTem).

Il progetto, che rientra nel Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività 2007-2013” Regioni Convergenza, finanziato dal ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca seguito dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riguarda il monitoraggio del traffico navale dell’ultimo miglio ed ha visto, durante l’ultimo anno, la sua fase di sperimentazione presso l’Autorità Portuale di Salerno.

Scopo del progetto è l’innovazione dei sistemi di controllo del traffico navale portuale, sia in termini di efficienza che di sicurezza e salvaguardia dell’ambiente, mediante lo sviluppo di nuove funzionalità ad alto contenuto tecnologico quali, ad esempio, il Blue Port Awareness, il supporto alla navigazione in prossimità dell’accesso in porto, il supporto all’attracco, un sistema di simulazione per addestramento ed esercitazione dei piloti.

In particolare è stata allestita, all’interno del porto, una vera e propria torre di controllo virtuale e due simulatori “real time” delle plance di comando di una nave e di un rimorchiatore, immerse in uno scenario 3D con le immagini del porto di Salerno. Tali funzionalità saranno rese disponibili sia su dispositivi fissi che mobili, quali tablet o smartphone, a supporto delle attività dei vari operatori portuali. Habitat propone un sistema integrato, prevalentemente lato porto, per il controllo e supporto della navigazione nell’ultimo miglio marittimo di tipo “allvessel, allweather, allday”, ovvero è in grado di fornire la situazione del traffico nell’ultimo miglio marino con modalità grafiche evolute, per tutti i tipi di navi ed imbarcazioni (“all vessel”), in tutte le situazioni meteorologiche (“allweather”) e sulle 24 ore (“allday”). Habitat è, inoltre, in grado di fornire a tutte le navi ed imbarcazioni in navigazione nell’ultimo miglio marino, un sistema di supporto alla navigazione in grado di migliorare la precisione, la velocità e la sicurezza delle manovre e dell’attracco, nonché un sistema avanzato di simulazione per l’esercizio e il training dei piloti e di tutti gli operatori coinvolti nel controllo del traffico portuale.

A Salerno l'esperimento Smart Tunnel

SALERNO – L'Autorità Portuale e i partner del progetto hanno presentato, tra i primi in Italia, alle istituzioni e agli operatori portuali i risultati sperimentali del progetto Smart Tunnel.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Smart Cities PON 2007 – 2013 Asse II – Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile Logistica Last-Mile, la società Vitrociset S.p.A. ha partecipato al progetto intitolato Smart Tunnel – Piattaforma Intelligente di servizi logistici per le città portuali realizzando la Piattaforma B2A Smart Tunnel.

Il progetto, che vede coinvolti i partner CNR, Grimaldi Group, Tecnosistem S.p.A., Università degli Studi di Salerno e Vitrociset S.p.A., è giunto alla fase finale di sperimentazione e vede ancora una volta protagonista il porto di Salerno. Il progetto Smart Tunnel, grazie alla proficua collaborazione di tutte le istituzioni e gli operatori, intende fornire uno strumento di governo dei futuri processi portuali per facilitare l'interoperabilità tra le piattaforme Administration (A) degli Enti istituzionali (Agenzia delle Dogane, Capitaneria di Porto, Sanità Marittima, UIRNet) e le piattaforme degli attori Business (Terminalisti, Spedizionieri, Trasportatori, ecc.), per velocizzare, in sicurezza e tutelando l'ambiente, il trasporto merci e la movimentazione dei passeggeri.

In ottemperanza all'entrata in vigore (giugno 2015) della normativa europea 65/2010, che introduce il concetto di Single Windows e impone lo scambio elettronico di dati tra i vari stakeholder della Supply Chain, ed alla luce della futura Riforma del Sistema Portuale italiano (Rif. Art. 29 del DL n.133 Sblocca Italia del 12 set 14) le future Autorità Portuali dovranno dotarsi di strumenti innovativi per il governo dei flussi di traffici Mare-Terra, salvaguardando un bilancio equilibrato fra tutela del tessuto urbano propriamente detto e sviluppo delle infrastrutture portuali e di trasporto a servizio della catena logistica e, soprattutto, dell'hinterland.

L'iniziativa del progetto Smart Tunnel implementa soluzioni software "smart" per supportare la partecipazione, la collaborazione e l'interoperabilità tra i vari attori della Comunità Portuale e l'accessibilità dei dati con viste eterogenee in accordo ai ruoli dei singoli.

Il Progetto Smart Tunnel mette ancora una volta in evidenza il Porto di Salerno quale entità promotrice di innovazione a tutto vantaggio di una crescita di efficienza sostenibile del porto, in armonia con lo sviluppo della città e della regione intera, sempre più attrattori di merci e crociere, nonché di investimenti volti a dare vita a nuove attività produttive.

La Gazzetta Marittima

Via alla gara per i servizi tecnico-nautici

TARANTO – Sono stati inviati alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ai fini della pubblicazione, gli atti di gara riguardante l'opera pubblica "redazione del progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori per la realizzazione di edifici per la sistemazione logistica dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale. Importo a base d'asta euro 7.330.654,83. Tempi per la realizzazione dei lavori: 24 mesi. Sistema di gara: procedura aperta ai sensi dell'art 53, comma 2, lett. b), del d. lgs. 163/2006. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici a due piani, nelle aree retrostanti la Darsena Servizi del porto mercantile di Taranto (zona S. Nicolicchio, di fronte alla realizzata Piattaforma Logistica), ove troveranno idonea sistemazione logistica gli operatori dei servizi tecnico nautici: piloti, rimorchiatori, barcaioli, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale.

L'opera è stata progettata in quanto si è ritenuto che non vi è soluzione di continuità tra le operazioni a mare e quelle a terra e che una migliore collocazione logistica dei servizi tecnico-nautici possa maggiormente migliorarne l'offerta. Servizi che, unitamente a quelli offerti dalle pubbliche amministrazione, costituiscono motivo di attrazione, o meno, per nuovi operatori.

Con la pubblicazione del bando viene avviata rapidamente anche la programmazione infrastrutturale indicata nell'elenco annuale delle opere relativo al 2016, adottato – insieme al piano triennale delle opere 2016-2018, nella seduta del Comitato portuale del 9 novembre 2015.

Ora Taranto rivendica l'Authority di sistema

Ma il ministro Delrio glissa e richiama i porti a lavorare per l'efficienza del sistema – Rimane aperto anche il problema della gestione della nuova importante realizzazione



Graziano Delrio

TARANTO – Come in tutte le cerimonie pubbliche, c'è stato il taglio del nastro con le massima autorità regionali e con il ministro Graziano Delrio insieme a loro. Ma l'inaugurazione della piattaforma logistica del porto di Taranto ha segnato anche – oltre che alla volontà di "far resuscitare" un porto dato per spacciato dopo l'abbandono per sfinimento da burocrazia di Evergreen ed Hutchinson – un salto al buio che non può non preoccupare. La nuova piattaforma, che arriva dopo quasi dieci anni di promesse mancate, si estende su 200 mila metri quadrati di aree, è strutturata tra capannoni e magazzini destinati allo stoccaggio delle merci (che reefer) ed inaugura una serie di cinque opere che dovranno essere realizzate in tempi rapidi. Perché allora un salto nel buio? Perché, come ha detto il ministro Delrio, "Abbiamo cercato in tutti i modi di trattenere gli investitori precedenti ed è chiaro che adesso il vuoto ci preoccupa. Il nostro impegno attuale – ha concluso – è di cercare una soluzione alternativa, che non riguardi solo il transhipment". Con lui Claudio Vezzosi, presidente di "Taranto Logistica" che ha investito nella piattaforma quasi 40 milioni di euro su un totale di 220 milioni in gran parte pubblici: "Dobbiamo passare il più presto possibile all'operatività del terminal". Un appello che suona quasi drammatico, dopo il calo verticale del movimento dei container seguito all'abbandono di Evergreen. Le speranze di nuova operatività di Taranto si sono incrociate, nel corso della cerimonia ma anche nei giorni successivi, con il dibattito-diatriba su quale dei vari porti della Puglia dovrà essere sede dell'Authority accorpata nel quadro della riforma della 84/94 (dalla bozza presentata da Delrio, saranno accorpate Bari, Brindisi, Manfredonia e Taranto). Taranto ovviamente si propone come "core port": ma anche Bari è "core port" e non sembra disponibile ad abbassare le armi. Il ministro da parte sua ha invitato alla Concordia, a guardare all'efficienza del sistema più che a chi avrà il ... bastone da maresciallo. Ma l'impressione è che ci sarà battaglia e senza esclusione di colpi.

CLIA lancia il Summit at Sea 2016

Washington DC, 9 dicembre 2015 - Come parte integrante dei continui miglioramenti al Programma Executive Partner Membership, l'organizzazione internazionale delle compagnie da crociera (CLIA) offre una nuova unica opportunità di networking e di formazione, un *Summit at Sea*. L'evento, che si terrà a bordo della MSC Preziosa, dall'8 all'11 gennaio 2016, è offerto esclusivamente agli Executive Partner e ai Membri di CLIA.

Il *Summit at Sea* inaugurale prevede l'approdo in quattro porti di scalo nel Mediterraneo occidentale nel giro di tre giorni nonché la creazione di una nuova piattaforma per riunire colleghi del settore e 20 compagnie da crociera. *All Leisure Group, Carnival Corp. & Plc, Disney Cruise Line, MSC Crociere, Royal Caribbean Cruises Ltd* e *Silversea Cruises* sono tra le compagnie da crociera che parteciperanno.

"Il Summit at Sea rappresenta un'importante opportunità per i leader dell'industria di immergersi nella comunità crocieristica", afferma Pierfrancesco Vago, Chairman di CLIA Europe e Executive Chairman di MSC Crociere. *"La MSC Preziosa offre un'atmosfera ideale per questo tipo di evento e siamo entusiasti di ospitare questo evento così innovativo".*

Il Summit offrirà, inoltre, un programma formativo che affronta molte tematiche tra cui sviluppo e operazioni portuali, sviluppo delle destinazioni e pianificazione degli itinerari, ambiente e sicurezza, ispezioni degli impianti portuali e escursioni a terra.

"Il Summit at Sea è solo un esempio degli eventi in continua evoluzione che CLIA si impegna ad offrire alla sua comunità", afferma Cindy D'Aoust, Amministratore Delegato facente funzione di CLIA. *"Il Summit rafforza i benefici unici che l'adesione a CLIA può offrire e continueremo a organizzare opportunità del genere per far conoscere l'industria in prima persona e interagire con i partner".*

Cruise Lines International Association (CLIA) - One Industry, One Voice

Celebrando il suo 40esimo anniversario nel 2015, la Cruise Lines International Association (CLIA) è la voce e l'autorità principale della cruise community a livello globale. Essendo la più grande associazione di categoria dell'industria crocieristica con 15 uffici nel mondo, CLIA ha rappresentanza in Nord e Sudamerica, Europa, Asia e Australasia. La mission di CLIA è supportare le policy e le pratiche a favore di una crociera sicura, salutare e sostenibile per i 22 milioni di passeggeri che viaggiano annualmente, nonché promuovere le travel experience a bordo di navi da crociera. I

- segue

membri sono impegnati a sostenere il successo dell'industria, e comprendono le più prestigiose compagnie di crociera di oceano, fiume e specializzate e una community di agenti di viaggio con formazione di alto livello e altri partner del settore crocieristico tra cui porti, destinazioni, costruttori di navi, fornitori, servizi business e operatori di viaggio. Per ulteriori informazioni su CLIA, l'industria crocieristica e i membri di CLIA, visitate www.cruising.org, www.cruiseforward.org . E' possibile seguire CLIA anche sulle sue pagine Facebook e Twitter.